

Trento, 1 agosto 2012

Qual è il reale stato di conservazione del SIC Monteghello, Cod. IT3120149, Comune di Rovereto?

Interrogazione a risposta scritta presentata da Roberto Bombarda
consigliere provinciale dei Verdi e Democratici del Trentino

Al fine di predisporre il Terzo rapporto nazionale sull'attuazione della Direttiva Habitat, la Provincia Autonoma di Trento, analogamente a tutte le regioni italiane, avrebbe dovuto trasmettere al Ministero per l'Ambiente, entro fine luglio, il rapporto relativo allo stato di conservazione dei Siti di Interesse Comunitario del territorio trentino.

Il comitato "I care Monteghello" che da molti anni conduce una rigorosa battaglia per garantire la tutela dell'area protetta in conformità alle normative vigenti, ha richiesto di poter consultare la cartografia più recente (2010) al fine di verificarne la corrispondenza con la realtà dei luoghi. Nel corso degli ultimi anni infatti, il SIC in questione è stato oggetto di numerose trasformazioni del territorio che hanno interessato significative superfici di zone boscate, ma soprattutto di zone prative, habitat prioritario "prato magro con fioritura di orchidee" codice 6210*, come si evince dalla cartografia degli habitat della PAT del 2004 (e confermate dall'Ortophoto 2000).

Il 6 luglio 2012 il comitato "I care Monteghello", sulla scorta di una accurata analisi degli habitat rappresentati nella cartografia aggiornata per l'inoltro al Ministero dell'Ambiente e la situazione preesistente riscontrabile nella cartografia degli habitat del 2004, ha inviato alla Provincia Autonoma di Trento, SCNVA, un rapporto dal quale si evince che vi è una notevole discrepanza

Non trascrivo qui le considerazioni/osservazioni molto puntuali e circostanziate contenute nel Rapporto, essendo note alla Provincia, mi limito ad osservare che "all'appello" mancano circa 18.000 mq di habitat prioritario "prato magro con fioritura di orchidee", codice 6210*, che, nel corso degli anni, dal 2004 ad oggi, sono stati oggetto di trasformazione con cambio coltura (coltura intensiva a vigneto)

Fra gli adempimenti previsti dalla Normativa Habitat, l'attività di monitoraggio degli habitat e delle specie, oltre a servire per l'aggiornamento dei data base e della cartografia, come afferma la stessa PAT: ***"..è necessaria per verificare in modo organico e costante gli effetti delle azioni intraprese per la conservazione del Sito .."***.

E' noto altresì che la sottrazione di habitat prioritario può giustificarsi solo per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione alla Commissione Ue, ma nel caso del SIC Monteghello appaiono soddisfatti solo meri interessi di privati cittadini.

L'habitat prioritario cod. 6210*, "prati magri con fioritura di orchidee, sono habitat minacciati in via di estinzione e per i quali la normativa Ue prevede una "speciale conservazione" a causa dell'importanza della loro area di distribuzione naturale. Con l'autorizzazione da parte dell'Ente Gestore Provinciale alla trasformazione in vigneto di tali habitat, senza averne mai considerato l'"effetto cumulativo" dell'incidenza, ha sancito di fatto la perdita di habitat ad opera dell'ente che ne dovrebbe garantire la conservazione.

La "colpa originale", se così si può dire, è da ascrivere alle previsioni del PUP che, per il SIC Monteghella, ha **modificato-confermato la destinazione in "agricolo ed agricolo di pregio" di gran parte degli habitat prioritari del Sito**, in assenza del parere di merito dell'Ente Gestore. La Relazione di Incidenza del PUP (del 2007) rilevava, per il SIC Monteghella, criticità e minacce e raccomandava di "verificare e approfondire su scala locale" in occasione dei piani territoriali, gli effetti delle previsioni dei piani sugli habitat e specie del SIC.

La Variante Generale al Prg del Comune di Rovereto, non ha osservato, per le procedure di adozione; la normativa vigente ed i relativi dispositivi regolamentari, in specifico : **la Direttiva 2001/42/CE, Decreto G.P. n.349/2010, Norme di Attuazione PUP Art 8 Invarianti, Art. 9 Carta del paesaggio, Art. 10 Tutela Paesistica, il regolamento di attuazione della LP 11/2007 d.p.p. n. 50-157/Leg del 3.11.2008, oltre alle norme specifiche per la tutela delle zone a prato ed a bosco**. In particolare non ha compreso nella Rendicontazione Urbanistica, quale autovalutazione ambientale del Piano, la Valutazione di Incidenza inclusiva della Relazione di Incidenza ed il parere di merito dell'Ente Gestore (SCNVA PAT) configurandosi la situazione di interessamento nel Piano di Variante di Zona Natura 2000.

Infatti in occasione dell'approvazione della Variante in questione, la Giunta Provinciale, con Delibera del 22.06.2012 n. 1310 così si esprime : *" nella Rendicontazione Urbanistica non è riportata la regola generale riguardante la necessità di assoggettare piani e progetti alla Valutazione di Incidenza qualora ricadano in Siti Rete Natura 2000. Pertanto si ritiene che la Variante debba essere integrata con quanto sopra esposto"* Nella realtà, la Valutazione di Incidenza, (comprensiva di Relazione di Incidenza) non è stata prodotta, ma è stato formalmente adeguato il testo con l'indicazione normativa richiesta!

La Variante Generale "Giugno 2009" del Comune di Rovereto, approvata dalla PAT, con delibera di cui sopra, ha confermato, fra l'altro, la modifica di destinazione di una significativa superficie (ca 6.000 mq) di prato-pascolo, habitat prioritario 6210*, all'interno di una vasta particella fondiaria (la n. 4864) gravata da uso civico, diritto intavolato a favore esclusivo dei vicini della frazione di Toldi, inibendo di fatto il diritto d'uso (legnatice-strame-pascolo). La documentazione della Variante non fa cenno alcuno a tale previsione, come invece prevede la Legge sugli Usi Civici, nonostante le osservazioni in merito presentate dal Comitato " I Care Monteghella" al Comune di Rovereto ed alla CUP.

Si fa presente infine che la destinazione ad agricolo di molte superfici di habitat prioritario, confermate dal PUP e recentemente recepite dal PRG di Rovereto, configurano un atto pianificatorio in contrasto con la Direttiva Habitat e con le leggi nazionali sulle aree protette, ma soprattutto si configurano come una previsione che sancisce aspettative di reddito e di valorizzazione dei terreni da parte dei privati proprietari con conseguenze facilmente intuibili.

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per sapere se:

1. Gli uffici competenti abbiano provveduto ad effettuare una verifica puntuale rispetto a quanto emerge dal Rapporto inviato loro dal Comitato “I care Monteghello” il 6 luglio scorso ed eventualmente quale sia l’esito della verifica;
2. Qualora dovessero trovare puntuale conferma le osservazioni contenute nel rapporto citato, ed in particolare risultasse vero che la stima totale delle superfici di habitat prioritario sottratto si configurasse in 18.000 mq. ca., quali siano le giustificazioni della PAT in relazione alla situazione venutasi a creare;
3. Per quale motivazione, non si sia “allineato” lo strumento urbanistico di Rovereto con previsioni coerenti alle emergenze naturalistiche ed alle esigenze di conservazione dell’area protetta in osservanza delle normative previste per le Zone Natura 2000, valutando gli effetti derivanti dalle scelte di Piano;
4. Quali azioni-interventi attivi la PAT preveda per il ripristino degli habitat, quali azioni di “compensazione”, quali interventi di miglioramento del monitoraggio e per la rete di monitoraggio come da recente protocollo di Intesa fra Ministero dell’Ambiente e Regioni;
5. Perché il Piano di Gestione specifico per il SIC Monteghello, previsto nel Piano Esecutivo di Gestione del SCNVA della PAT nel 2010, non abbia avuto ancora avvio.

Cons. Roberto Bombarda